

COPPA DAVIS. Grande impresa dei tennisti azzurri, russi ko al 5° set. Oggi i singolari decisivi

Gigante Nargiso trascina l'Italia

Incredibile Italia della Coppa Davis di tennis, che vince al quinto set il doppio con la Russia. Dopo la seconda giornata azzurri in vantaggio 2-1. Oggi (ore 11 l'inizio) gli ultimi singolari Gaudenzi-Kafelnikov e Furlan-Chesnokov.

DANIELE AZZOLINI

ROMA È una lunga storia quella della vittoria di Nargiso e Gaudenzi sui russi Kafelnikov e Olhovskij in 5 set una delle più belle di un doppio azzurro in Davis. Ma merita di essere raccontata dall'inizio. Comincia a Cesena nel novembre scorso. Passa poi per Reggio Calabria si sposta fino a Melbourne e finalmente prende corpo a Roma. Tre mesi fa Diego Nargiso da Napoli talento puro in un tennis poco benevolo coi talentuosi e dunque costretto a sopportare come un'anomalia ciò che un tempo veniva considerata una dotte, si trovava fuori dalla Davis in quanto se gli eventi futuri gli avrebbero mai più offerto la giusta occasione per rientrare. Era fuori ormai da due anni. Gli spiegò Panatta che molto se non tutto dipendeva da lui. Dal suo atteggiamento pensiamo e dal suo modo di essere giocatore più incline alle piacevoli di certi colpi che non all'allenamento duro alla continuità e alle regole della squadra. L'incontro avvenne a Cesena ai campionati assoluti per la prima volta indoor. Nargiso dette assicurazioni argomentò che era pronto al cambiamento si dichiarò onestamente innamorato della Davis e dispiaciuto di non averlo dimostrato forse con la necessaria convinzione. So prattutto accettò di passare dalle parole ai fatti. Panatta lo convocò per la Coppa Europa a Reggio poi si rivederò a Melbourne. Nel frattempo Nargiso era dimagrito come un'alce e aveva preso a mettere a disposizione del suo estro finalmente, anche un fisico adatto ad offrire i giusti appoggi. L'Australia si rivelò una spedizione oltre modo fortunata gratificata da un ingresso gratis nel tabellone come

«lucky loser». Diego passò un turno e perse solo al quinto da Siemens. Il primo passo era fatto. La Davis era tornata a portata di mano. L'ultima parte della storia è dell'altro ieri e comincia con Gaudenzi che rimonta e batte Chesnokov. Diego aspetta di conoscere il suo compagno e Panatta gli affida Andrea. Una sceneggiatura rispettosa del colpo di scena e del gioco di luci e ombre che sempre esiste nelle partiture gialle potrebbe a questo punto destreggiarsi nella descrizione di una notte passata in bianco dal capitano indeciso se promuovere Gaudenzi o rispettare le scelte iniziali affidandosi a Pescosolido. Potrebbe perfino trascinare la decisione la decisione fino a pochi minuti prima del doppio, ma finirebbe col fare un torto a Panatta. Che è un capitano giocatore nel senso che se gli capita in mano una carta non esita a gettarla sul tavolo. La carta era Gaudenzi in coppia con Nargiso, coppia tutt'altro che affiatata come vorrebbe noi manuali del tennis. Ma ricca di altre doti. La solidità di Andrea e la voglia di riscatto di Nargiso. La disponibilità del numero uno in singolare di farsi gregario in doppio e la decisione di Nargiso nel proporre come guida sul campo. E non soltanto guida. Nargiso è stato trascinatore mattatore giocolere frombolere. Si è cancolato sulle spalle Gaudenzi e lo ha portato fino al traguardo.

È nata così la vittoria insperata della coppia italiana opposta a due cristi che in Davis di rado avevano sbagliato. Allo stesso modo si spiegano gli osanna e i lucciconi del dopo partita e addirittura la dedica di Nargiso al capitano che

lo ha tirato fuori dalle secche. Ed è stato tutto molto bello, tutto molto sentito, in fondo anche tutto molto giusto. E utile. Perché con il doppio di ieri l'Italia è balzata in testa ed è a un solo punto dalla vittoria sui finalisti delle due ultime edizioni della Coppa. Un punto che potrebbe essere lo stesso Gaudenzi a portarlo se le sfortune dei due match fin qui giocati (e vinti) si faranno sentire meno che su Kafelnikov anche lui con due incontri alle spalle ma obbligato a dare il tutto per tutto. Oppure Furlan forse favorito su Chesnokov visto che il russo ha reagito venerdì alla rimonta di Gaudenzi addirittura pietrificandosi sul campo per raggiungere limiti aerobici.

Si vedrà. Resta la vittoria in un doppio che il pronostico riteneva per gli azzurri ai confini della realtà. Una vittoria giunta nei modi epici di una battaglia incerta fino all'ultimo. Dunque ancora più bella. Un set d'avvio di ottimo auspicio per la coppia italiana subito in vantaggio. La prevedibile rimonta dei russi Olhovskij e Kafelnikov uno il numero sei nelle liste del doppio, l'altro il settimo della classifica del singolo. Poi la rimonta luculentissima degli azzurri. Dal 4-2 del quarto con i russi in vantaggio per 2 set ad uno. A un passo dal capitombolo Diego e Andrea hanno tirato fuori coraggio animo arguti. Hanno ripreso subito il servizio appena perduto, si sono issati fino al quarto vincendo il tie-break sono esplosi nell'ultimo set. Poi, dopo il ritorno dei russi fino al 4-4 che non presagiva niente di buono, ecco ancora una volta Nargiso prendere per mano il compagno e le sorti dell'incontro. Ha vinto il servizio e ha fulminato Kafelnikov nel gioco successivo.

Poco importa se Gaudenzi non sempre è stato all'altezza. Ha giocato semplice dice di lui Adriano «è ha finito per recitare bene nel ruolo di spalla». E due ora dovranno insistere conoscersi meglio frequentarsi anche nei tornei. Pensa no di giocare insieme anche ad Atlanta. Bene giustissimo. Intanto ringraziavano insieme Adriano. Che ha azzeccato tutto anche se qualcuno - come al solito - non vorrà riconoscerlo.



Panatta abbraccia Nargiso e Gaudenzi dopo la vittoria nel doppio con la Russia.

Brambatti/Ansa

E Germania e Svezia hanno già passato il turno

Mentre l'Italia è ad un passo dal passaggio del turno, ecco quale è la situazione degli altri ottavi di Coppa Davis a Jalpur l'India e in vantaggio di 2-1 nel match con l'Olanda. Il doppio indiano Leander Paes-Mahesh Bhupathy è stato sconfitto da Jacco Eltingh-Paul Haarhuis 3-6, 6-2, 7-6, (7-3), 6-4. A Carlsbad gli Stati Uniti conducono sul Messico per 2-0. Chngah ha battuto il messicano Lavalle 6-1, 6-2, 6-4, mentre Martin ha liquidato Hernandez per 6-3, 6-

3, 6-0. A Ginevra la Germania ha eliminato la Svizzera aggiudicandosi, dopo i primi due singolari anche il doppio. Il duo Stich-Prinosi si sono liberati di Hasek-Strambini in tre set: 6-2, 7-5, 6-2. A Katrineholm la Svezia contro il Belgio ha limitato i tedeschi 3-0 al termine della seconda giornata. Il Venezuela, invece, è in vantaggio per 2-0 sul Canada a Valenza dove si giocano gli ottavi del primo gruppo della zona americana.

SCI. Errori in serie di Alberto nel gigante di Hinterstoder. Vince il solito Von Grunigen

Tomba fa il funambolo e perde il podio

Due errori nella prima manche, una seconda frazione disputata soprattutto con l'intento di giungere al traguardo: nonostante tutto Alberto Tomba è giunto quarto nel gigante di Hinterstoder, ultimo test prima dei mondiali.

NOSTRO SERVIZIO

HINTERSTODER (Austria). Ma cina vittoria in slalom gigante lo svizzero Michael von Grunigen. Il balfuto elvetico ieri a Hinterstoder in Austria ha collezionato la quinta vittoria stagionale che si aggiunge a due secondi e ad un terzo posto su otto gare disputate. Una sorta di primato in stile Stenmark che lo accredita senza dubbio come favorito ai prossimi mondiali di Sierra Nevada. Diverso il discorso per Alberto Tomba. Il bolognese è stato condizionato da una prima manche rocambolesca che lo aveva visto solo ottavo. Ha poi recuperato quattro posizioni riuscendo

però solo a sfiorare il podio con il quarto posto finale. Nella prima manche Tomba con il pettorale numero 1 ha alterato cose egregie ad erron madornali. In particolare ha sbagliato prima dell'intermedio e soprattutto sul gelatissimo primo muro finale. Se no il bolognese avrebbe chiuso la sua discesa largamente in testa e non con 75 centesimi di ritardo dall'austriaco Reiter leader della prima frazione. Nella seconda manche con porte più angolate su cui lavorare di più e con maggior fatica Tomba non ha fatto er-

ron apparenti ed ha recuperato quattro posizioni. Il suo tuttavia è stato soltanto il quinto tempo di manche e così ha dovuto lasciare il podio libero per Von Grunigen Kaelin e Reiter. Meglio di Tomba in questa manche ed è stata una piacevole sorpresa e riuscito a fare anche il parmigiano Alessandro Fattori, più veloce del bolognese di tredici centesimi. Un Fattori che sta trasformando sempre più da velocista puro in gigantista e che con il 13° posto di ieri si è guadagnato un biglietto di partecipazione al gigante mondiale di Sierra Nevada. Il gigante di Hinterstoder ha anche segnalato un forte ripresa il leader di Coppa Lasse Kjus che è riuscito con il sesto posto a far meglio dell'austriaco Mader dodicesimo, il suo più diretto inseguitore nella classifica generale.

Gli azzurri per i mondiali. Dopo la gara l'ultima prima dei mondiali spagnoli che inizieranno domani con la disputa del supergigante femminile. Il ct Schmalz ha sciolto le ultime riserve relative alla squadra maschile per la Sierra Nevada. In gigante verranno schierati tre azzurri.

Tomba Koenigsrainer e il citato Fattori mentre in slalom speciale gareggeranno quattro atleti ancora Tomba Tescan De Cngnis e Ladstaetter. Il gruppo dei velocisti è invece composto da cinque elementi Ghedina Runggaldier Perathoner Vitalini e Fattori in mezzo al quale il ct pescherà i quattro elementi da schierare in discesa. I bera e gli altrettanti da far partecipare al supergigante. Infine la combinata dove accanto a Ghedina dovrebbe essere schierato proprio Fattori.

Classifica. 1) Von Grunigen (Sv) 2'40'61 2) Kaelin (Sv) 2'40'96 3) Reiter (Aut) 2'41'55 4) Tomba (Ita) 2'42'14 5) Saroni (Fra) 2'42'32 6) Kjus (Nor) 2'42'40 7) Stansen (Nor) 2'42'87 8) Nyberg (Sv) 2'42'96 9) Vogl (Ger) 2'43'01 10) Locher (Sv) 2'43'04 11) Piccard (Fra) 2'43'05 12) Mader (Aut) 2'43'13 13) Fattori (Ita) 2'43'53. **Coppa del mondo.** 1) Kjus (Nor) 1014 punti 2) Von Grunigen (Sv) 838 3) Mader (Aut) 825 4) Alphand (Fra) 688 5) Knauss (Aut) 688 6) Tomba (Ita) 666



Alberto Tomba dopo lo slalom a Hinterstoder.

Ansa Reuters

BASKET

La Teamsystem batte anche la Nuova Tirrena

PAOLO FOSCHI

ROMA È stato basket d'alto livello quello giocato ieri al PalaEur per l'anticipo di A1. Fra due formazioni per le quali alla vigilia del campionato nessuno avrebbe pronosticato il bel cammino che invece entrambe stanno facendo a Roma la Fortitudo Teamsystem per in tendersi Bologna «Due» ha battuto la Nuova Tirrena per 90-88. Per gli emiliani che domenica scorsa avevano vinto il derby contro la capofila Buckler il successo di ieri vale almeno la conferma al secondo posto. Se poi oggi Bologna «Uno» dovesse perdere, ci sarebbe l'aggancio al comando a pari punti. La Roma dal canto suo si è confermata rivelazione del campionato squadra senza grandi nomi a parte l'emergente Sconochini (40 punti per lui) ma capace di tenere il fiato sul collo alla Teamsystem fino all'ultimo.

La vittoria dei bolognesi chiamano subito è stata più che meritata. La Teamsystem salvo qualche brevissima parentesi ha sempre condotto il match trascinata da Dan Gay sotto canestro e da Myers bravissimo in attacco e molto attento nella ripresa in marcatura su Sconochini. La Roma ha risposto con una gnoca incredibile. Ha difeso a uomo prima e a zona nella ripresa (13-1) ha giocato per lunghi tratti senza pivot di ruolo (con l'americano Murphy cancarca di falli in panchina) perché come dice il giovane tecnico Caja l'importante è il collettivo. Vero solo in parte. La Virtus infatti si è retta in piedi grazie all'orondo italoargentino Sconochini miglior marcatore dell'incontro capace di prendere cinque rimbalzi di piazzare due stoppate. Lui che fra i giganti del basket è alto meno di 1,90. La prima a Frosini (quasi 2 metri e 10 di altezza) e la seconda a Myers. Tutto ciò non è bastato però a far vincere Roma. Che pure aveva chiuso il primo tempo sopra di due (47-45). Nella ripresa la Teamsystem si era portata anche a +9 (59-50 al 4) ma Roma sia pur continuamente in affanno è riuscita ad arrivare a giocarsi la partita al suono della sirena 82-83 per i bolognesi (con possesso di palla) a 47 secondi dalla fine. Vantaggio che la squadra di Scariolo a portato a buon fine, non sbagliando praticamente più nulla andando a segno dalla lunetta prima con Gay poi con D'edevic e Myers mentre Roma prima di riuscire a replicare con Tonolli e Busca gettava un'occasione al vento a 40 secondi dalla fine con un tiro forzatissimo da tre del pivot Murphy storto.

N. Tirrena Teamsystem 88-90

Nuova Tirrena Roma: Guemini 3 Busca 8 Benini ne Sabbia ne Tonolli e Busca 4 Sconochini 40 Henson 8 Cessel 4 Murphy 7 All. Caia.

Teamsystem Bologna: Djordjevic 23 Blasi 0 Pilutti 6 Ruggen 2 Myers 36 Gay 16 Frosini 7 Barbieri ne Damiao 0 Ferroni ne All. Blasi. **Arbitri:** Cicoria Duva.

Note: primo tempo 47-45. In liben Roma 16/18 Bologna 11/17. Un da tre Roma 3/7. Bologna 4/7 rimbalzi Roma 20 Bologna 11. Nes sun uscito per 5 falli. Spettatori 7100 per un in caso di 80 milioni di lire.

PALLAVOLO

Julio Velasco propone nuove regole

Il commissario tecnico della nazionale italiana di pallavolo Julio Velasco a margine di un incontro tecnico con gli allenatori delle società di A2 B1 e delle rappresentative regionali ha affermato di essere favorevole a possibili cambi di regole nel volley anche perché le partite come si svolgono attualmente - ha detto - sono a volte troppo lunghe. «Anche con risultati di 3-0 oltre che di 3-2 gli incontri possono durare da una a tre ore. Questo - ha aggiunto - complica le cose specialmente quando ci sono di mezzo impegni televisivi. Nella pallavolo il problema è inverso per esempio a quello del calcio dove spesso ci sono pochi goal. Infatti il cambio palla troppo facile e lo spezzettamento del gioco in certe fasi finiscono per rendere il gioco poco spettacolare. Occorrerebbe pertanto - ha proseguito - rafforzare la difesa pensando a una sorta di giocatore analogo al portiere del calcio. Il cui impiego comunque è tutto da studiare. Infine ha affermato che tutte le energie della nazionale sono proiettate verso le olimpiadi di Atlanta e che ancora non si ha la garanzia che Cantagalli possa tornare alla massima efficienza dopo l'intervento al gomito.

Oggi alle 19.57, su RAIUNO, la pubblicità cambia la pubblicità.